



CHIESA ORTODOSSA RUSSA

Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

Il Presidente russo Vladimir Putin incontra l'Arcivescovo Alexis di Sitka e Alaska



Servizio di Comunicazione DECR, 17.08.2025. Il 15 e 16 agosto 2025, le delegazioni russo-statunitensi di alto livello, tra cui il Presidente russo Vladimir Putin e il Presidente degli Stati Uniti Donald Trump, hanno tenuto un vertice presso la base congiunta statunitense Elmendorf-Richardson ad Anchorage, in Alaska.

Dopo il vertice, il Presidente russo ha depresso fiori sulle tombe dei soldati sovietici nel Cimitero Nazionale di Fort Richardson, situato nel territorio della base militare di Elmendorf-Richardson, riporta Kremlin.ru.

Il Settore degli Alleati presso il Cimitero Nazionale è costituito da 14 tombe di militari sovietici. Sono stati identificati i nomi e i gradi di 11 di loro: vi sono sepolti nove piloti che hanno preso parte ai trasferimenti di aerei lungo la rotta Alaska-Siberia e due marinai che erano incaricati di accettare le navi Lend-Lease in Alaska. Una tomba rimane non identificata e si ritiene che altre due sepolture appartengano a civili.

Il Presidente della Russia ha anche parlato con un rappresentante della Chiesa Ortodossa in America, l'Arcivescovo Alexis di Sitka e Alaska, e gli ha donato un'icona di Sant'Ermanno d'Alaska, santo patrono d'America, e un'icona della Dormizione della Santissima Madre di Dio.

"Vorrei trasmettervi i migliori auguri di Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus'", ha detto Putin, rivolgendosi all'Arcivescovo Alessio. "Ci siamo incontrati prima del mio viaggio. Mi ha raccontato come è nata la Chiesa Ortodossa qui. Ha anche detto di essere stato in Alaska e di aver prestato servizio qui. Ha parlato molto calorosamente di Lei".

L'Arcivescovo Alexis ha ringraziato il Presidente della Russia e gli ha anche donato un'icona di Sant'Ermanno d'Alaska dipinta sul Monte Athos. "È un'icona che mi è stata donata quando sono stato nominato vescovo, e mi è stata donata dai monaci del Monte Santo (dell'Athos). È stata mio angolo di preghiera per quattro anni. Vorrei restituirvela per esprimere la gratitudine che i popoli nativi dell'Alaska nutrono verso i Suoi predecessori, verso coloro che dalla Russia hanno inviato i missionari. La Russia ci ha donato ciò che è più prezioso di tutto, ovvero la fede ortodossa, e gliene saremo eternamente grati", ha detto il vescovo.

Come ha detto anche l'arcivescovo Alexis, cerca di visitare la Russia ogni anno. "È un grande beneficio per i miei sacerdoti e i miei seminaristi", ha aggiunto, "perché quando vengono in Russia, dicono: 'Sono stato a casa, sono tornato a casa'".

Putin ha definito il vescovo un ospite gradito, aggiungendo che in Russia può sentirsi a casa ogni volta che viene.

Il Presidente russo ha avuto anche una breve conversazione con il direttore del cimitero nazionale di Fort Richardson, Duane Mendenhall, e lo ha ringraziato per aver preservato e curato la memoria dei militari sovietici.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/93473/>